

Numero 0

Versione online

Dicembre 2008

Ex Libris

Il Notiziario del Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia

INDICE:

- Cantieri in Queriniana: mostra fotografica di Mauro Baioni - pag. 2
- Natale tra i libri - pag. 3
- Corpo a corpo: incontri tra autori e lettori - pag. 4
- Il Futurismo attraversa la Biblioteca - pag. 5
- L'attività dell'Emeroteca Queriniana - pag. 6
- News - pag. 7
- Per Aretino e Marcolini - pag. 8
- I Commentari dell'Ateneo - pag. 9
- Il Centro studi musicali Luca Marenzio - pag. 10
- L'Associazione culturale Bernardino Misinta - pag. 11
- La Biblioteca delle pari opportunità - pag. 11

Conoscere e comunicare

di Ennio Ferraglio

Non è mai facile spiegare la nascita di una nuova rivista, neanche se questa viene a collocarsi nell'alveo delle multiformi attività di una grande biblioteca. La difficoltà maggiore consiste nell'evitare le secche della dichiarazione di principio che l'operazione editoriale si configura come la risposta ad un'esigenza di comunicare, cioè di far vedere all'esterno ciò che viene organizzato all'interno, e poi di collocarsi in un'ottica precisa di rivalutazione culturale, eccetera eccetera. Mi sento autorizzato a considerare questi elementi come un dato acquisito, e quindi a non tornarvi su con spiegazioni esegetiche. Una cosa, però, ci tengo a dire: *Ex Libris* nasce quasi spontaneamente come frutto di una riflessione (i cui fili vengono tirati quotidianamente e a cui partecipano alcuni operatori che, a diverso titolo, lavorano all'interno del Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia) su quali siano le migliori strategie di sopravvivenza di una biblioteca all'interno di un contesto culturale che – complici le deprecabili suggestioni che ci arrivano da *mass media* sempre più involgariti, anonimi e privi di spessore – sembra irrimediabilmente incamminato verso un rapido declino.

Inutile dire che le strategie migliori ci sembrano legate a due parole: *conoscere* e *comunicare*. Conoscere quella che è la propria realtà, naturalmente con il senso del limite, ma con lucidità e onestà intellettuale; e quindi conoscere i propri strumenti di lavoro (i libri) ed il proprio orizzonte di riferimento (la società dei lettori). E poi comunicare, aprirsi verso l'esterno attraverso i servizi di base, ma senza rinunciare ad offrire anche qualcosa di

più, per rendere vivo ciò che, materialmente, si struttura in una biblioteca: operatori, utenti, libri, depositi, uffici, collegamenti *on line* e molto altro.

Come molte delle cose umane, anche una rivista può essere paragonata ad un organismo: muta, cresce o si ridimensiona, si apre a nuovi contributi, stabilisce relazioni più o meno proficue. Nel caso di questa rivista, è importante sapere che, nonostante nasca all'interno di un ente culturale prossimo a compiere i 259 anni di vita, è animata dalla vocazione ad aprirsi verso l'esterno per accogliere contributi da parte di chi desidera donare un mattone per costruire il grande edificio di una biblioteca moderna, funzionale, aperta, al passo coi tempi. I quattro lettori che avranno la pazienza di leggere queste pagine, vedranno che ad una prima parte destinata ad accogliere brevi approfondimenti sui materiali della Queriniana, segue un'ampia sezione dedicata alle attività di promozione alla lettura che vengono organizzate, sostenute e portate avanti da bibliotecari che hanno fatto della relazione con gli utenti – ed in particolare con coloro che permetteranno alle biblioteche di vivere a lungo in futuro, cioè i bambini e i ragazzi – la propria missione professionale.

Ex Libris – mi si permetta di dirlo – è un ponte che viene gettato per uscire (ma anche per entrare, evidentemente...) nel santuario dei libri, per condividere la lotta contro il pervicace imbarbarimento cui sembra destinata la civiltà contemporanea: lottare sì, ma con la speranza di vincere avendo le armi giuste.

Cantieri in Queriniana: attorno alla mostra fotografica di Mauro Baioni.

di Ennio Ferraglio



Due fotografie dell'inaugurazione della mostra "Cantieri" presso la Sala della Fontana della Biblioteca Queriniana (foto Laura Predolini)

Dal 20 novembre al 18 dicembre 2008 la Biblioteca Queriniana ospita una mostra personale del fotografo Mauro Baioni, con un allestimento – singolare e suggestivo al tempo stesso - dal titolo *Cantieri*. Sono esposte 20 opere frutto di viaggi compiuti dall'autore in Italia e nel mondo che raffigurano, prendendo come punto di riferimento i cantieri nel pieno della loro attività, la sottile e complessa armonia del lavoro, l'enigmatica presenza umana, le tracce evocative delle città che crescono.

Mauro Baioni è nato a Brescia, dove vive e lavora, nel 1954. All'attività di insegnante e formatore, unisce da tempo l'interesse per la fotografia, intesa principalmente come documentazione dei suoi numerosi viaggi, ma anche come continua ricerca estetica che trova, nella stampa fotografica, una precisa concretizzazione formale. Ha all'attivo numerose mostre personali, e suoi scatti e reportage sono stati pubblicati su riviste, quotidiani e periodici.

La Biblioteca Queriniana si apre, con questa mostra e alla quale – *hoc est in votis* - ne seguiranno altre, alla fotografia, intesa come espressione d'arte e, soprattutto, riflessione sul mondo contemporaneo. Per meglio spiegare questa iniziativa poniamo qualche domanda a Mauro Baioni:

Perché una mostra che ha per tema i "cantieri"?

Solitamente non si pensa di fotografare un cantiere perchè non è abbastanza "pittoresco", deturpa l'orizzonte della nostra abitudine visiva e non si vede l'ora che il lavoro sia finito. Ho fissato alcuni momenti di trasformazioni in corso, senza volontà documentaristica, ma cercandone le geometrie e l'estetica del progetto, del cambiamento. Ho cercato il bello nel brutto.

Le città crescono, come se fossero degli organismi. La fotografia aiuta a documentarne l'evoluzione?

È indispensabile. Trovo emozionanti le foto degli archivi storici ed è divertente comparare gli stessi luoghi visti in epoche diverse: due foto messe vicine dicono più di una lezione di storia e, spesso, sono anche più stimolanti.

Documentare analiticamente, o scoprire il lato emozionale delle cose?

Mi piace trovare punti di vista nuovi e imprevisi, facendo venire alla luce forme e geometrie che si creano per caso. Non metto in posa niente e nessuno, ne persone ne oggetti, e non modifico gli scatti anche se, per comodità, uso anche il digitale.

"Tutto ciò che posso fotografare non lo dipingo", diceva Man Ray, alludendo alla dignità "artistica" della fotografia. Anche per te è lo stesso?

Credo che le belle inquadrature non si costruiscano a tavolino, ma esistano già: la fatica sta nel trovarle; i fotografi fanno un "prelievo" estetico e lo mettono a disposizione di altri.

Una domanda scontata: quali sono i tuoi maestri, i modelli a cui ti ispiri? O sei uno spirito libero?

Anni fa mi ha molto colpito una mostra di un fotografo americano, del quale purtroppo non ricordo il nome, il quale, davanti ad uno spettacolo, anziché riprenderne il "clou", volgeva l'obiettivo verso le espressioni degli spettatori: lui stesso si perdeva l'avvenimento principale per coglierne gli aspetti collaterali. Anche a me piace privilegiare la "periferia" al centro. Un altro "maestro" è l'anonimo scultore etrusco dell' "Ombra della sera", conservata a Volterra: anziché realizzare il ritratto di un signore è stato colpito dalla sua ombra. Differenti punti di vista...un allenamento per la mente.

Sicuramente esiste un Olimpo della fotografia: chi vi abita, secondo te?

Cartier-Bresson è un gradino al di sopra di tutti: innovativo, poetico ed ironico; sta alla fotografia come i Beatles alla



musica. Vicino a lui abita Stieglitz: ha mostrato per primo, credo, che la fotografia poteva essere arte, non solo documento.

Molte delle tue fotografie ritraggono persone e momenti incontrati nel corso di numerosi viaggi in giro per il mondo. Che legame c'è tra te, la fotografia e il viaggio?

Indissolubile. Non riesco ad immaginare di poter partire senza fotocamera. Come molti ho iniziato ad usare la macchina fotografica come notes per gli appunti durante le vacanze; ora, però, il viaggio diventa solo un contesto privilegiato nel quale si trovano le condizioni migliori per scattare: curiosità, tempo a disposizione e scenari nuovi. Credo che ciò che viene visto per la prima volta dia molti più stimoli rispetto agli oggetti del nostro consueto panorama. Ma non è affatto necessaria un'ambientazione "esotica" per avere una buona immagine.

C'è uno scatto "perduto", cioè che non hai potuto fare?

Ho una serie completa di scatti perduti.... Due anni fa, sull'isola cinese di Hainan, per uno stupido equivoco sono stato fermato per alcune ore dalla Marina militare. Non avevo fatto nulla di male e lo sapevo, ma loro erano convinti che avessi fotografato una base navale; la situazione si sbloccò solo quando consegnai loro i rullini e le schede di memoria. Erano tutte le foto delle tre settimane precedenti, prese in viaggio attraverso la Cina meridionale. Ovviamente le ricordo come le più belle che avessi mai fatto.

La foto che avresti voluto fare? Sono ammessi riferimenti anche ad un passato lontano.

Per "par condicio" ne cito due, entrambe del '45: la bandiera sovietica che sventola sul Reichstag (di Khaldei) e quella americana sollevata dai marines a Iwo Jima (di Rosenthal). Entrambe dicono: la guerra è finita, adesso verrà un mondo migliore.

Tornerai ad esporre nelle sale della Biblioteca Queriniana?

Certo, non appena avrò pronto un nuovo lavoro e se sarò ancora invitato...ma ho l'impressione che a breve, per esporre in questo nuovo prestigioso ambiente, occorrerà fare una lunga fila.

Natale tra i libri

di Ennio Ferraglio

Dal 12 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009 la Biblioteca Queriniana apre le porte ad alcune iniziative per celebrare il Natale. È infatti possibile visitare – compresi le domeniche e gli altri giorni festivi - uno storico e prezioso presepe, costituito da statue di grandi dimensioni intagliate nel legno e policrome, di proprietà di un collezionista privato e che, per l'alto valore artistico, verrà collocato nell'atrio antico della Biblioteca.

Un altro presepe in legno sarà invece visibile all'esterno del palazzo dell'Emeroteca. L'esposizione dei presepi è stata organizzata dal Comune di Brescia, Assessorato alle attività produttive, artigianato e marketing territoriale.

Ma le iniziative "natalizie" in Queriniana non si esauriscono con questi due – seppur importanti – eventi. Nello stesso periodo, infatti, è previsto anche l'allestimento, nelle sale storiche della Biblioteca, di una mostra di libri antichi, manoscritti e a stampa, decorati con miniature e xilografie aventi per tema la Natività ed altri momenti della vita di Gesù ad essa correlati. È, questa, un'occasione ulteriore offerta alla cittadinanza per entrare in contatto con alcuni dei più preziosi tesori nascosti della Biblioteca Queriniana. Tra i volumi esposti si segnalano un *Breviario* francescano di scuola umbra della fine del sec. XIII-inizi sec. XIV (ms. A.V.24), quattro *Messali* della seconda metà del sec. XV, con un apparato iconografico di scuola bresciana (mss. A.I.10, A.II.4, B.I.5, B.II.5), un altro *Messale* della metà del sec. XV con decorazione di scuola senese (ms. B.I.4). Ma è soprattutto il codice con le *Concordanze* di Eusebio, del sec. XI, proveniente dallo scriptorium dell'abbazia di Reichenau (ms. F.II.1) a rendere ancora più preziosa questa piccola, ma significativa, esposizione.

1)



2)

1) *Miniatura dal Breviario B. II.5 (sec. XV)*

2) *Una statua del presepe allestito in Queriniana*



Corpo a corpo: un incontro ravvicinato tra autori e lettori

di Giuseppina Bianco



*Nelle immagini
l'Auditorium S. Barnaba
in Corso Magenta
a Brescia*

Le Biblioteche di Brescia ripropongono, dopo il successo dello scorso anno, "Corpo a Corpo : parole, immagini, musica e memoria", una rassegna di spettacoli di teatro, musica e letteratura. Gli appuntamenti, tutti programmati per le ore 21,00, sono quattro, uno ogni settimana, a partire dal 21 gennaio presso l'Auditorium San Barnaba.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Scuola di Musica "G.Gershwin" di Padova, si inserisce nell'ambito delle numerose attività di promozione della lettura organizzate dal Sistema Bibliotecario Urbano.

Parole, immagini, musiche e memoria si fondono così nella splendida cornice della sala San Barnaba per trasmettere emozioni che rimangano impresse nella memoria degli spettatori: una nuova proposta culturale destinata ad un pubblico adulto.

Gli spettacoli, che in alcuni casi rappresentano una vera e propria novità nel panorama teatrale italiano, vedranno protagonisti importanti autori, attori e musicisti.

Si tratta di quattro incontri - "corpo a corpo", appunto - con Massimo Carlotto, Matteo Belli, Ricky Gianco e Massimo Donà, nel corso dei quali gli autori non si limitano a presentare la loro opera, ma interpretano alcuni brani accompagnati da immagini e musiche per rendere più accattivante la lettura.

Insomma, gli scrittori leggono se stessi e sul testo si costruisce un vero e proprio spettacolo, dove non sono protagoniste solo le parole.

I temi trattati sono diversi, alcuni molto seri, presentati tuttavia in una forma nuova e ricca di fascino.

Apri Massimo Carlotto mercoledì 21 gennaio con brani tratti da "Mi fido di te"

in cui si affronta l'oscuro pianeta della sofisticazione alimentare e della truffa a carico dei consumatori e delle aziende.

Matteo Belli giovedì 29 gennaio presenta "Il cielo con la schiena: sulle strade del ciclismo". Una storia del ciclismo degli anni '40 e '50 raccontata da illustri giornalisti dell'epoca tra i quali Italo Calvino, Alfonso Gatto e Dino Buzzati, uomini che avevano il compito di testimoniare immagini ed emozioni ben prima del diffondersi della televisione.

Mercoledì 4 febbraio è la volta di "Precipito, precipito", un concerto ed una lettura scenica in cui Ricky Gianco racconta alcuni grandi successi che hanno segnato la storia della canzone italiana dagli anni '60 ai nostri giorni.

In chiusura, mercoledì 11 febbraio, Massimo Donà ci propone "L'anima del vino" nuove frizzanti divagazioni sul segreto della vite: il vino infatti è alimento indispensabile della riflessione filosofica.

L'organizzazione della manifestazione è curata, per conto del Sistema bibliotecario Urbano, da Luigi Carimando.

Corpo a corpo: parole, immagini, musiche e memoria:

- 21 gennaio 2009: Mi fido di te
- 29 gennaio 2009: Il cielo con la schiena: sulle strade del ciclismo
- 4 febbraio 2009: Precipito, precipito
- 11 febbraio 2009: L'anima del vino

Alle ore 21,00
Auditorium S. Barnaba
C.so Magenta – Brescia

INGRESSO GRATUITO

Il Futurismo attraversa ... *la Biblioteca.*

Iniziative queriniane in occasione del centenario del manifesto futurista di F.T. Marinetti (1909-2009)

di Stefano Grigolato

Come noto, nel 2009 ricorre il centenario del Manifesto del movimento futurista, pubblicato sul quotidiano "Le Figaro" il 20 febbraio 1909.

Il Comune di Brescia intende celebrare tale ricorrenza attraverso una serie di mostre ed eventi raggruppati sotto il titolo *Il Futurismo attraversa Brescia**

A sostegno ed in collaborazione con tali iniziative, il Sistema Bibliotecario Urbano intende promuovere una serie di progetti già in corso d'opera o di prossima attuazione: una bibliografia sul Futurismo, un DVD a scopi didattici contenente la riproduzione digitale di materiale attinente il Futurismo posseduto dalla Biblioteca Queriniana e dall'Emeroteca civica, da distribuire nelle scuole superiori; infine un percorso didattico, sempre rivolto alla scuole medie superiori, da organizzare all'interno degli spazi espositivi della Queriniana, dell'Emeroteca e di alcune Biblioteche decentrate, con materiale recuperato dalle collezioni del Sistema Bibliotecario Urbano.

Attualmente, si sta procedendo alla redazione della bibliografia, che sarà suddivisa in tre sezioni principali: testi di autori futuristi, testi critici sul futurismo, segnalazioni di materiale iconografico significativo all'interno di pubblicazioni seriali e monografiche. La ricerca è limitata al materiale posseduto dal Sistema Bibliotecario Urbano e riguarda non solo le monografie, ma anche gli spogli all'interno di volumi miscelanei e gli articoli contenuti nelle riviste.

Limitatamente allo spoglio degli articoli dei periodici si è posto come ambito cronologico il materiale pubblicato tra il 1909 ed il 1945, anno che si può considerare il termine ultimo del Futurismo come movimento vitale.

La redazione è affidata, per quanto concerne le monografie, a Maddalena Piotti, per lo spoglio dei periodici a Giovanna Inverardi e Stefano Grigolato; un prezioso contributo nell'individuazione di materiale iconografico viene fornito da Diego Sinis.

Nelle previsioni tale bibliografia, che include anche personaggi ed eventi minori o marginali rispetto ai nomi noti del Futurismo, dovrebbe essere pubblicata nella collana delle Monografie degli *Annali Queriniani* nel corso del 2009. Particolare cura viene data alla ricerca di testi inerenti eventi e personalità bresciane legate al movimento futurista, tra cui il pittore, bresciano di adozione, Romolo Romani (Milano 1884, Brescia 1916), firmatario, anche se forse poco convinto, nel febbraio 1911, del primo Manifesto dei pittori futuristi.

* Cfr. gli articoli apparsi sul Giornale di Brescia di G. Capretti, *Grandi mostre questione di numeri* (25/11/2008) e di F. Lorenzi, *Futurismi, Brescia tra precursori, Marinetti – D'Annunzio e Secondo Futurismo* (23/12/2008)



Caricatura di
F.T. Marinetti

L'attività dell'Emeroteca della Biblioteca Queriniana

di Antonio De Gennaro

Sono in fase di definizione le procedure per il rinnovo degli abbonamenti ai periodici per l'anno 2009. Si tratta di circa 560 riviste, tra le più importanti del panorama editoriale italiano e straniero, che vanno a coprire più ambiti culturali: psicologia, filosofia, religione, storia, geografia, arte, architettura, cinema, teatro, musica, letteratura, linguistica, pedagogia, politica, biblioteconomia ecc.

A completare il quadro dei periodici, sono le centinaia di testate che arrivano in Emeroteca come "diritti stampa" direttamente dagli editori bresciani, in base alla legge 106 del 2004 e successive integrazioni.

Nelle sale di lettura del Broletto sono presenti 28 quotidiani italiani e 5 stranieri: Al Ahram, L'Arena di Verona, Avvenire, Bresciaoggi, Corriere della sera, L'Eco di Bergamo, Europa, Financial Time, Il Foglio, Frankfurter allgemeine Zeitung, Gazzetta dello sport, Gazzetta di Mantova, Il Giornale, Giornale di Brescia, Il Giorno, Liberazione, Libero, Manifesto, Il Messaggero, Milano finanza, Le Monde, Osservatore romano, Padania, El Pais, Provincia di Cremona, La Repubblica, Il Riformista, Il Secolo XIX, Il Secolo d'Italia, Il Sole 24 ore, La Stampa, Times, Tuttosport, L'Unità. Ai quotidiani si aggiungono alcune delle principali riviste straniere tra cui Cambio 16, Der Spiegel, Economist, Express, Newsweek e Time magazine.

Sono in fase di definizione le procedure per l'acquisto di 1 lettore stampatore per microfilm che, integrando quelli già esistenti, possa permettere di dare risposte più puntuali alle numerose richieste dei nostri utenti.

L'attrezzatura comprende: uno scanner digitale, un PC dedicato con software specifico e una stampante fotografica.

Il 2009 vedrà, inoltre, l'acquisizione di un'importante apparecchiatura che ci permetterà, una volta a regime, di recuperare quei ritardi accumulati in questi anni sul versante dell'acquisizione digitale di materiale antico e prezioso. Si tratta di un complesso di apparecchiature.

E' un'acquisizione di grande valore economico che ci permetterà nei prossimi anni di effettuare copia digitale del materiale più prezioso della Queriniana (incunaboli, manoscritti, autografi ecc.) e dell'Emeroteca (testate giornalistiche locali del secolo scorso), garantendo una migliore conservazione degli originali.

La Mediateca Queriniana ospita fino al 10 gennaio 2009 la mostra fotografica dal titolo *"Toccare con mano: le pari opportunità e la non discriminazione delle persone con disabilità"*, allestita in collaborazione con l'ANFFAS in occasione dei cinquant'anni dell'Associazione. Sono esposte 45 fotografie in bianco e nero su tela di Elio Urso che si sofferma sui particolari delle mani di persone con disabilità come simbolo visivo di un impellente bisogno di toccare tutto ciò che è possibile, in una continua ricerca dell'aiuto di altre mani, di qualcuno o qualcosa.

L'Emeroteca di notte



Attività editoriale.

Prosegue la produzione editoriale della Biblioteca Queriniana: è uscito, infatti, il vol. 7 delle Monografie degli Annali Queriniani. Si tratta di uno studio di Davide Busi dal titolo *I primi passi di un erudito. Angelo Maria Querini, Firenze e l'Oratio de Mosaicae historiae praestantia*. Il volume ha 140 pagine ed è corredato da una appendice documentaria contenente la trascrizione di alcune lettere tratte dall'epistolario del Cardinale. Di prossima pubblicazione, probabilmente entro la fine dell'anno, è anche il vol. n. 9 degli Annali Queriniani, che conterrà articoli di: Vasco Frati, *La festa dell'Assunta a Brescia nei secoli XIII-XV. Le corse delle prostitute e dei tori*; Marco Faini, *Sulla visita di Caterina Cornaro a Brescia: l'orazione di G.B. Appiani e una lettera di Ludovico Mantegna*; Vera Bugatti, *Un silente brulichio. Nuove ipotesi su testi eterodossi del XVI secolo*; Daniele Montanari e Laura Vivaldi, *Uno spaccato di vita bresciana nella relazione del Podestà Antonio Correr*; Bice Galbiati Grillo, *La Civica pinacoteca Antonio e Laura Pasinetti di Montichiari*.

Stages e tirocini.

Sta per concludersi il tirocinio di Eliana Pedersini, dell'Università di Verona, interamente svolto all'interno del fondo antico della Queriniana. In particolare la studentessa ha individuato e schedato i manoscritti, autografi e in copia, contenenti testi cronachistici sulla storia di Brescia.

Catalogazione di fondi. Si è da poco conclusa la catalogazione integrale del Fondo Luigi Francesco Fè d'Ostiani, conservato in Queriniana dal 1908. Si tratta di un fondo manoscritto, del quale esisteva, oltre al registro topografico, solo una sommaria catalogazione su

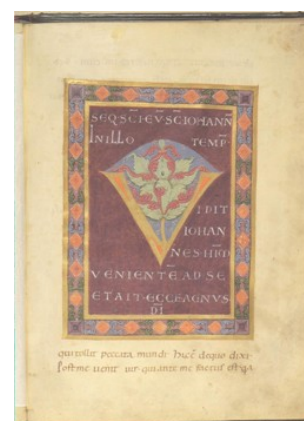
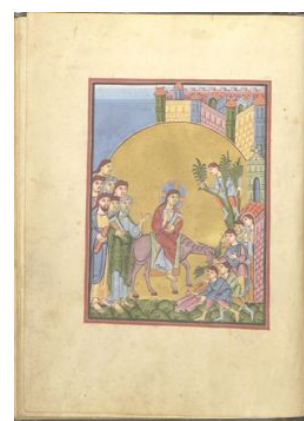
supporto cartaceo. Ora i manoscritti sono stati analiticamente descritti e le schede sono state corredate da un indice, utile per il reperimento alfabetico delle singole unità. Il catalogo del Fondo Fè d'Ostiani verrà pubblicato nel corso del 2009 all'interno della serie delle Monografie degli Annali Queriniani.

Prestiti per mostre.

Alla mostra "Matilde di Canossa. Il Papato, l'Impero", allestita a Mantova fino al prossimo 11 gennaio, è possibile ammirare tre pezzi provenienti dalle collezioni bresciane: il manoscritto F.II.1 della Biblioteca Queriniana, contenente le *Concordanze* di Eusebio di Cesarea (sec. XI), e due pergamene dell'Archivio Storico Civico di Brescia, rispettivamente un diploma di Ottone III del 19 gennaio 998 ed un diploma di Enrico IV del 9 novembre 1085; quest'ultimo, fra l'altro, è corredato dall'unico sigillo aderente in cera che si conosca di questo Imperatore.

Notte in Città.

La Biblioteca Queriniana ha aderito all'iniziativa denominata "Notte in Città", che si è svolta il 18 dicembre dalle ore 18.00 e fino a mezzanotte. In quell'occasione, numerosi visitatori hanno potuto accedere alle sale antiche della Biblioteca, seguire le visite guidate organizzate per la circostanza ed ammirare alcuni preziosi manoscritti miniati.



Le Concordanze di Eusebio di Cesarea (sec. XI)

Per Aretino e Marcolini. Varianti di stato in un esemplare delle “Stanze in lode di Madonna Angela Serena” (1537).

di Marco Faini

Nella Biblioteca Queriniana si conserva un esemplare della rarissima edizione marcoliniana del 1537 delle *Stanze in lode di Madonna Angela Serena* di Pietro Aretino. L'esemplare non è noto agli studiosi e, difatti, non è incluso nella recensio effettuata dai curatori del primo tomo delle *Poesie varie* del nostro nell'ambito dell'Edizione Nazionale delle Opere in cui l'operetta è pubblicata criticamente. Gli esemplari individuati sono i seguenti:

BL = London, British Library (G 10769)

BS = München, Bayerische Staatsbibliothek (4 P.o.it.26, Beibd. 2)

EB = Madrid, Biblioteca del Escorial (M.10.II.5.n.3)

HH = Harvard, Houghton Library (Typ 525.37156)

MM = New York, Metropolitan Museum of Art

A queste si dovrà aggiungere un esemplare conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, di cui ricavo notizia da EDIT16, mutilo tuttavia della carta A2. Il volume queriniano, che reca la segnatura 5^a H.VI.5 (per semplicità, BQ) si dimostra come il più interessante tra i testimoni superstiti dell'edizione, che conobbe una ristampa nel 1544 dalla quale emerge un sistematico lavoro di revisione testuale.

Dalla collazione interna dei cinque esemplari a lui noti, Aquilecchia ricava la presenza di una variante, a c. C2v, st. 45, v. 5:

D'ogni non più veduto ramo caro (BS) >
Di ciascun non più visto ramo caro (BL, EB, HH, MM, BQ).

La collazione dell'esemplare Queriniano, condotta di necessità sugli apparati critici, rivela invece qualche piccola sorpresa e un discreto gruppo di varianti di stato. Mi limito al *colophon* (a destra la lezione dell'esemplare Queriniano):

1) a li XXIII di GENAIO > a li XXII di / ZENAO

2) in altri lochi impressa vendere > impressa om.

3) la presente > la prente

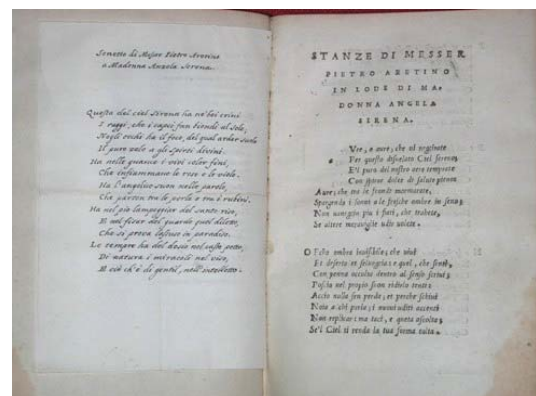
4) di F. Marcolini > di Francesco

5) le opere che si trovassero > le opere si atrovassero

L'indicazione della data di stampa mi sembra fondamentale: ci troviamo in presenza di una sorta di “prova di stampa”: la collazione con gli altri esemplari, condotta sugli apparati critici forniti da Giovanni Aquilecchia, consente di registrare, oltre alla correzione di alcuni errori, anche interventi, sicuramente d'autore, sul testo poetico. L'interesse del volume è quindi indubbio, a prescindere dalla rarità dell'opera. Le *Stanze* in effetti rappresentano una svolta nell'evoluzione poetica aretiniana e una tappa fondamentale nell'avvicinamento al Bembo e al petrarchismo: l'attenzione riservata alla fase di stampa conferma il valore strategico e programmatico assegnato da Aretino a questo testo.



Frontespizio delle
Stanze dell'Aretino



I Commentari dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti

di Antonio De Gennaro

Era il 1802 allorchè la Società del Liceo, voluta dalla Commissione di Istruzione Pubblica del Dipartimento del Mella, prese il nome di Accademia del Dipartimento del Mella per divenire nel 1808 Accademia di scienze, lettere, agricoltura ed arti del Dipartimento del Mella ed infine, nel 1811, Ateneo di Brescia.

Per commemorare i 200 anni dalla nascita dell'Accademia del Mella e per diffondere il contenuto delle pubblicazioni da essa edita, è stata presentata, nelle scorse settimane, una preziosa iniziativa che ha visto tra i suoi promotori: l'Archivio Storico della Provincia di Brescia, nella figura del bibliotecario Filippo Iannacci, l'Ateneo di Brescia, con il suo segretario Pierfranco Blesio, e l'Emeroteca Queriniana presente con una cospicua serie di schede di spoglio, tratte dalla rivista e prodotte dalla bibliotecaria Giovanna Inverardi.

La collaborazione fra i tre enti ha portato alla pubblicazione di due DVD.

Sul primo trovano spazio:

- ▶ 175 volumi dei Commentari dell'Ateneo dal 1808 al 2004
- ▶ gli indici dei Commentari redatti, in epoche diverse, da Fabio Glisenti, Ornello Valetti e Pierfranco Blesio
- ▶ le schede di spoglio tratte dal catalogo della Biblioteca Queriniana
- ▶ l'inventario dell'Archivio Storico dell'Ateneo redatto da Roberto Navarrini
- ▶ il vocabolario topografico-toponomastico della Provincia di Brescia di Arnaldo Gnaga

Sul secondo DVD troviamo:

- ▶ 155 volumi di Supplementi ai Commentari dal 1823 al 2006 e una raccolta delle immagini tratte dagli stessi volumi.

Questa iniziativa si inserisce in un rapporto di collaborazione che ha visto i due principali enti locali bresciani, il Comune e la Provincia di Brescia, cercare di recuperare alla memoria collettiva, attraverso un processo di digitalizzazione del materiale esistente, alcune delle fonti principali della storia locale. Sono stati, così riprodotti, ad oggi, gli Atti del Consiglio Provinciale di Brescia dal 1860 al 1960 e i Diari e Almanacchi dal 1863 al 1975.

Collaborazione che troverà, nei prossimi anni, ulteriori occasioni di concretizzazione.



I lavori di restauro in Queriniana: il nuovo atrio e la facciata est



Il Centro Studi Musicali “Luca Marenzio”

di Ruggero Del Silenzio

Nel 1974 nasceva a Brescia, su iniziativa del compianto Prof. Franco Braga e del Dott. Ernesto Meli (attuale Presidente), il Centro Studi Musicali “Luca Marenzio”, presso la Civica Biblioteca Queriniana di Brescia. Il Centro, come da Statuto, “...è un’associazione senza fine di lucro, che si propone la pubblicazione e diffusione delle opere di insigni Maestri bresciani dell’età rinascimentale e barocca, ovunque queste siano custodite, in autografo o in antiche e rare edizioni. Rientra pure nelle finalità dell’Istituto l’allargamento degli scopi predetti all’area storica ed alle forme musicali, che a detti autori sono collegate.”. Primi componenti della Commissione costitutiva furono, oltre ai predetti ideatori, il M.° Giancarlo Facchinetti e i Professori Giovanni Ugolini e Giannetto Valzelli (soci fondatori); negli anni poi seguiti o avvicendati da altri illustri studiosi e personalità della cultura bresciana quali il M.° Mario Conter e la Prof.ssa Rossana Prestini; la parte pubblica di detta Commissione, così recita lo Statuto, è rappresentata di diritto “dall’Assessore *pro-tempore* della Civica Amministrazione Comunale e dal Direttore *pro-tempore* della Civica Biblioteca Queriniana”.

In più di trent’anni di attività il Centro Studi ha prodotto un notevole numero di trascrizioni musicali, in edizione critica, di vari compositori bresciani cinque-seicenteschi e settecenteschi, per i tipi della Casa Editrice Suvini-Zerboni di Milano: Giovanni Contino (4 volumi), il celebre Luca Marenzio (2 volumi), Biagio Marini (2 volumi) e Giovan Battista Fontana (1 volume). Nove volumi (dal 1981) che fanno parte della collana «Monumenti Musicali Italiani» editi a cura della Società Italiana di Musicologia (Opere di antichi musicisti bresciani – pubblicati su iniziativa del Centro Studi Musicali “Luca Marenzio” di Brescia).

A cadenza decennale (1992 e 2002, e preceduto nel 1983, per stampa della Labanti e Nanni di Bologna, dal volumetto della *Editio Minor*, fuori commercio, curato dal Prof. Oscar Mischiati) il Centro ha anche promosso la pubblicazione della “*Bibliografia delle opere dei musicisti bresciani*”: nel 1992, per i tipi dell’Editore Leo S. Olschki di Firenze, è stato realizzato il I Volume (in 2 Tomi) dedicato alle «Opere di singoli autori - pubblicate a stampa dal 1497 al 1740»; la ricerca è stata affidata a Oscar Mischiati e curata da Mariella Sala ed Ernesto Meli (Biblioteca di bibliografia italiana - vol. 126); nel 2002, sempre per l’Editore Olschki di Firenze, è stato concepito il II Volume (in 3 Tomi), a cura dello scrivente, e dedicato alle «Opere in antologie - pubblicate a stampa nei secoli XVI e XVII» (Biblioteca di bibliografia italiana - vol. 173). Entrambe le citate opere sono state realizzate anche con il prezioso contributo della Dott.ssa Mariella Sala coadiuvata dalla Dott.ssa Silvia Calonghi, che tra il 1983 il 1999 in varie fasi, hanno catalogato gli oltre 800 titoli delle opere di compositori bresciani, e dei relativi *microfilms* reperiti e acquisiti dal Centro Studi da biblioteche ed archivi sparsi in ogni parte del mondo, ora in giacenza presso la Civica Biblioteca Queriniana, nel Fondo Marenzio. Il tutto coordinato dalla costante ed appassionata opera dello storico Direttore del Centro Studi, il Dott. Ernesto Meli, al quale va riconosciuta la lungimiranza nell’aver intrapreso e sostenuto una così rilevante operazione culturale volta all’approfondimento della storia musicale della Città e dei compositori che la resero grande.

Il Centro Studi ha pure promosso la pubblicazione di due CD audio dedicati alle composizioni madrigalistiche del già citato compositore nativo di Coccaglio, Luca Marenzio. Si tratta del VI e IX Libro dei Madrigali a 5 voci affidati alla registrazione dell’ensemble vocale “*La Venexiana*” diretto dal M.° Claudio Cavina, e pubblicata dalla Casa Discografica «Glossa, Music S.L.» di San Lorenzo de El Escorial (España); del IX Libro, nel 1999 per la presentazione del volume dedicato all’edizione critica dello stesso a cura del Prof. Paolo Fabbri, si è data pubblica audizione in un concerto dell’ensemble vocale “*La Venexiana*” svoltosi nell’ex Convento di Santa Croce a Brescia.

**Alcune pubblicazioni
del Centro Studi
Musicali
Luca Marenzio**



L'Associazione culturale "Bernardino Misinta"

di Ennio Ferraglio

L'Associazione culturale "B. Misinta" ha sede in Biblioteca Queriniana e da più di un decennio opera con l'obiettivo di favorire la conoscenza del libro antico, delle biblioteche storiche e dell'evoluzione del pensiero e della cultura.

L'anno 2008 è stato particolarmente ricco di iniziative, con visite guidate, incontri con autori e conferenze. Il calendario delle iniziative dell'anno appena concluso ha visto questi appuntamenti: 25 gennaio, conferenza di Ennio Ferraglio e visita guidata alla mostra "Libri ebraici in Queriniana"; 28 febbraio, conferenza di Simone Signaroli, *Maestro, editore, (quasi) bibliotecario: la sorprendente carriera di Cosma Boioni da Brescia a Venezia nel secondo '400*; 26 marzo, conferenza di Roberta D'Adda, *"Di qual piacere non ci ricolma una raccolta di scelte stampe ..."* *Il collezionismo delle incisioni tra '700 e '800 e alcuni casi bresciani*; 29 aprile, conferenza di Alessia Cotti, *La libreria di "Sua Eccellenza il signor Leopardo Martinengo patrizio veneziano", conte da Barco*; 29 maggio, conferenza con proiezione di diapositive di Marco Sassetti, *Le biblioteche islamiche della Mauritania*; 25 giugno, conferenza di Luigi Cataldi, *La nascita tra mito, bibliofilia, storia e arte*; 24 settembre, conferenza di Andrea Cora, *Ridon le carte. Indagini e proposte iconografiche su alcuni codici queriniani*; 29 ottobre, conferenza di Flavio Dalla Vecchia, *I testi della creazione e del diluvio*; 26 novembre, conversazione musicale di Remo Lombardi, *La musica dei Bizantini*.

L'Associazione pubblica una propria rivista, dal titolo *Misinta*, nella quale trovano spazio interventi riferibili al libro antico, alle legature, alle segnalazioni e alle scoperte bibliografiche.

È ancora in fase di rielaborazione il sito internet, mentre per avere informazioni sull'attività dell'Associazione e sul calendario futuro, è possibile contattare direttamente la Biblioteca Queriniana.

Il Piano delle azioni positive e la Biblioteca delle Pari Opportunità

di Giulia Gaudino

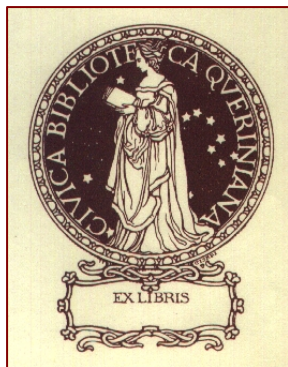
Il "Piano delle azioni positive" è un documento previsto dal Codice delle pari opportunità (d.lgs n. 198/2006), con cui le amministrazioni pubbliche individuano strumenti per rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne.

In un'ottica di genere, un'azione positiva è una misura indirizzata alle donne, per prevenire ed eliminare le discriminazioni. Nel Piano delle azioni positive per il triennio 2008/2009, approvato dalla Giunta comunale di Brescia con deliberazione n. 1215/2007, è stata inserita l'azione 1.2 "*La biblioteca delle pari opportunità*", alla cui realizzazione partecipano anche la Biblioteca Queriniana e le Biblioteche decentrate.

Quest'azione, rientra nell'Area del Piano dedicata alla formazione e valorizzazione del personale. L'acquisizione di competenze riconosciute, è uno degli strumenti più importanti per rafforzare la posizione delle donne in ambito lavorativo. Il Piano prevede la realizzazione di corsi di formazione di base e superiore, un costante aggiornamento dei dati statistici relativi al personale dipendente e la costituzione di un fondo bibliotecario presso la Biblioteca Queriniana.

Il fondo ha lo scopo di promuovere la cultura di genere all'interno del Comune e di acquisire alcuni testi d'importanza fondamentale per la comprensione dei processi organizzativi che possono favorire la realizzazione delle pari opportunità.

Al fondo bibliotecario, a disposizione di tutti gli interessati a queste tematiche, saranno conferite tutte le pubblicazioni acquisite dal Comitato Pari Opportunità nel corso della sua attività e nell'ambito degli scambi con Comitati di altri Enti pubblici e con le Consigliere di parità. Ogni anno il fondo sarà incrementato grazie alla destinazione di specifiche risorse finanziarie, nell'ambito dei capitoli di bilancio assegnati al Comitato. Il Piano per le azioni positive, prevede inoltre che, entro il 31 dicembre 2010, sia pubblicata una guida alla consultazione in un'ottica di genere del catalogo OPAC delle biblioteche.



Ex Libris

*Il Notiziario del
Sistema Bibliotecario Urbano
di Brescia*

Direzione e redazione:
Biblioteca Civica Queriniana
via Mazzini 1, Brescia.
Tel. 030.2978200 -01
fax 030.2400359;

queriniana@comune.brescia.it

Direttore:
Ennio Ferraglio

Redazione:
Bruna Copetta, Giuseppina Fanti,
Vanda Pasotti

Coordinamento ed editing:
Giulia Gaudino

Rubriche:
Giuseppina Bianco,
Antonio De Gennaro.

Hanno collaborato a questo numero:
Mauro Baioni, Ruggero Del Silenzio,
Marco Faini.

Visita il sito web del Sistema
Bibliotecario Urbano a questo
indirizzo:

www.comune.brescia.it

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

BIBLIOTECA QUERINIANA

Via Mazzini, 1
Tel. 030.297.8210 – Fax 030.2400359
Da martedì a venerdì: 8,45 – 18,00
sabato: 8,30 - 12,30
(dalle 12 alle 14 si possono consultare
solo i libri richiesti entro le ore 11,50)

EMEROTECA SCIENTIFICA

Piazza Martiri di Belfiore, 6
Tel. 030.297.8211-Fax 030.3770817
e-mail: emeroteca@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì:
8,45 – 12,00 / 14,00 – 18,00
sabato: 8,30 - 12,30

EMEROTECA D'ATTUALITA'

Cortile del Broletto – Tel. 030.2978262
(di fianco allo scalone dell'Anagrafe)
Da lunedì a sabato: 8,30 - 18,50

MEDIATECA QUERINIANA

Cortile del Broletto
Tel. 030.2978282 - Fax 030.3770817
e-mail: mediateca@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì:
8,45 - 11,45 / 14,00 – 17,45
Sabato: 8,30 - 12,00

BIBLIOTECA CASAZZA

Via Casazza, 46
Tel. 030.2009431-Fax 030.2099049
e-mail: bc1@comune.brescia.it
Da martedì a giovedì: 9 – 12 / 14 -18
Venerdì: 14,00 – 18,00
Sabato: 9,00 -12,00

BIBLIOTECA PREALPINO

Vill. Prealpino-Via Col di Cadibona, 5
Tel. e Fax 030.2005167
e-mail: bc2@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14,00 -18,00
Mercoledì, venerdì, sabato: 9,00 -12,00

BIBLIOTECA V.LE CADUTI DEL LAVORO

-Viale Caduti del lavoro, 15
Tel. e Fax 030.310886
e-mail: bc3@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14,00-18,00
Mercoledì, venerdì e sabato: 9,00 -12,00

BIBLIOTECA SERENO

Vill. Sereno - Trav. XII, 58/a
Tel. e Fax 030.3540121
e-mail: bc5@comune.brescia.it
Martedì: 8,30-12,30 / 14,00-18,00
Mercoledì, venerdì: 14,00-18,00
Giovedì: 8,30-13,00
Sabato: 8,30-12,00

BIBLIOTECA PARCO GALLO

Via Privata De Vitalis, 46
Tel. e Fax 030.224947
e-mail: bc6@comune.brescia.it
Lunedì e venerdì: 14,00-18,00
Martedì e giovedì: 8,30-14,00
Mercoledì: 8,30-18,00
Sabato: 8,30 – 12,30

BIBLIOTECA SAN POLO

Via Tiziano, 246
Tel. e Fax 030.2305998
e-mail: bc7@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 14,00-18,00
Mercoledì, giovedì, sabato: 9,00-12,00

BIBLIOTECA BUFFALORA

Via delle Bettole, 101
Tel. e Fax 030.2311336
e-mail: bc8@comune.brescia.it
Martedì e mercoledì: 9 – 12 / 14 - 18
Giovedì e venerdì: 14,00 – 18,00
Sabato: 9,00 – 12,00

BIBLIOTECA LARGO

TORRELUNGA - Largo Torrelunga, 6
Tel. e Fax 030.2942219
e-mail: bc8@comune.brescia.it
Da martedì a venerdì: 13,30-18,30
Sabato: 9,30-12,00 / 13,30-18,30

BIBL.MUSEO SCIENZE NATURALI

Via Ozanam, 4 - Tel. e Fax 030.2978664
e-mail:
bibliomuseoscienze@comune.brescia.it
Da lunedì a venerdì: 9,00-17,00

BIBL.MUSEO D'ARTE E STORIA

Via Musei, 81 – Tel. 030.2977806/7807 -
Martedì e giovedì: 10,30 - 13,00
14,00 - 17,00